

CEM AMBIENTE S.p.A.

LOCALITA' CASCINA SOFIA - 20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB)

VIA SALVO D'ACQUISTO, 15 20050 LISCATE (MI)

VIA ROMA SNC – 20883 MEZZAGO (MB)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

REG. CE 1221/09 REG. UE 1505/2017 REG. UE 2018/2026

(DATI AGGIORNATI AL 31/12/2025)



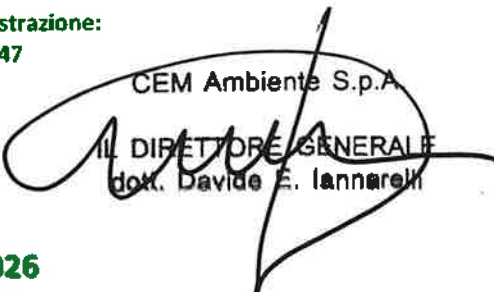
EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
reg. n. IT-000047

Questo sito è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit.

Numero di registrazione:
IT-000047

CEM Ambiente S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
dot. Davide E. Iannarelli



CAVENAGO BRIANZA, 28 APRILE 2026



INDICE

PRESENTAZIONE	2
1 BREVE STORIA DI CEM AMBIENTE S.p.A.....	3
2 POLITICA AMBIENTALE	4
3 ATTIVITÀ E SERVIZI DI CEM AMBIENTE S.P.A.	5
4 ORGANIZZAZIONE.....	7
5 SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	9
6 GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA	10
7 GESTIONE DEGLI IMPIANTI	12
8 ASPETTI AMBIENTALI	15
9 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....	19
10 DATI AMBIENTALI	23
11 INDICATORI DI PRESTAZIONE E BEST PRATICE ATTUATE	32
12 OBIETTIVI E PROGRAMMI 2026 - 2031	35
13 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	40
14 AUTORIZZAZIONI E PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	40
15 MODALITA' RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	44
16 GLOSSARIO.....	45



PRESENTAZIONE

CEM Ambiente S.p.A. (di seguito CEM), nata il 30 marzo 1973 come consorzio di Comuni, opera per 77 Comuni soci nella gestione e nell'erogazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. I Comuni soci appartengono alle province di Milano (area est della città), Monza-Brianza, Lodi e Pavia.

La sede di CEM Ambiente S.p.A. è situata a nord-est della città di Milano, in un'area denominata Cascina Sofia, ricadente sui territori di tre Comuni confinanti: Cavenago di Brianza, Cambiagio e Basiano. L'area di Cascina Sofia si estende per 600.000 m², di cui 340.000 m² occupati dalla ex discarica.

CEM svolge la propria attività con l'impegno di valutare preventivamente e prevenire i possibili danni all'ambiente. In coerenza con tale approccio, la Direzione Aziendale ha deciso di dotare l'organizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme al Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit, ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III), come successivamente modificato dal Regolamento del 19 dicembre 2018 n. 2026. Questo strumento contribuisce a rendere concreto l'impegno dell'azienda nei confronti dell'ambiente, delle popolazioni locali e delle generazioni future.

Questa Dichiarazione Ambientale descrive l'organizzazione di CEM e del SGA ed espone, sotto forma di tabelle, grafici, infografiche etc. i principali dati ambientali per gli anni 2023 - 2025, riporta il programma ambientale per il periodo 2024÷2029 e desidera esprimere il proprio ringraziamento alle Amministrazioni Comunali per i risultati conseguiti nell'implementazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. Questo documento è pubblicato sul sito www.cemambiente.it.

**Il Direttore Generale
di CEM Ambiente S.p.A.
dott. Davide E. Iannarelli**



1 BREVE STORIA DI CEM AMBIENTE S.p.A.





2 POLITICA AMBIENTALE

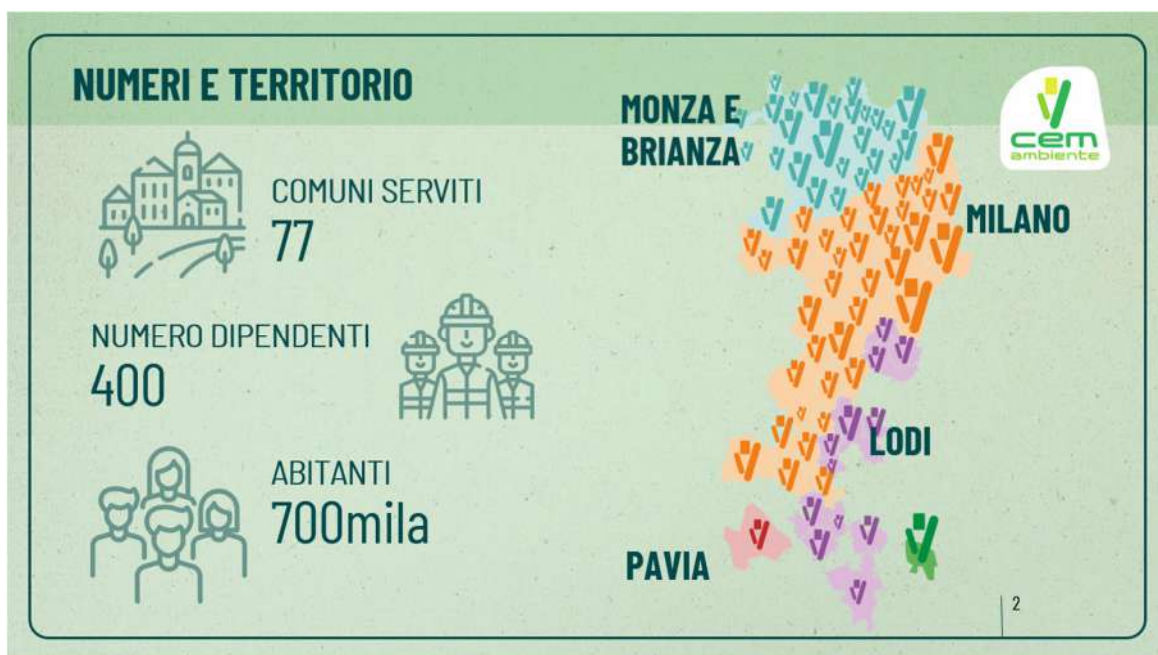
La Politica di CEM Ambiente è disponibile sul sito internet dell'azienda, al seguente link: [Politica-2025.pdf](#). Di seguito si riportano gli impegni chiave contenuti nella politica:





3 ATTIVITÀ E SERVIZI DI CEM AMBIENTE S.P.A.

CEM Ambiente S.p.A. (CEM) è una società a totale partecipazione pubblica operante nell'ambito dei servizi pubblici locali resi verso i Comuni soci, attraverso affidamenti diretti secondo la modalità detta "in house providing". Di seguito si riportano i numeri dell'azienda e la dislocazione dei comuni serviti (dati riferiti al 31-12-2025):



CEM si occupa della **GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA** per i comuni soci:





Sono di seguito riassunte le azioni di CEM in termini di Sostenibilità:

AZIONI PER LA SOSTENIBILITA'

FLOTTA SEMPRE PIU' SOSTENIBILE (PRIMO MEZZO 100% ELETTRICO NEL 2022)

ECUOSACCO, CON RISULTATI ECCEZIONALI NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI DAL 2007 (POTENZA 300 KW)

L'Ecuosacco è un'iniziativa di CEM per quanto concerne la raccolta differenziata, promuovendo l'uso del sacco rosso sul territorio servito, che ha portato al ricevimento dei premi di Lega Ambiente.

Tabella 1 - Ecuosacco anno 2025

NUMERO DI COMUNI SOCI	IN USO ECUOSACCO	TOTALE UTENZE
54	SI	252.042
23	NO	96.778

PROGETTO ECUOSACCO

- Ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati
- Contenere i costi di smaltimento
- Aumentare i ricavi del conferimento di rifiuti recuperabili valorizzabili

PIU' COMPATTO

Raccolta differenziata **+9%**

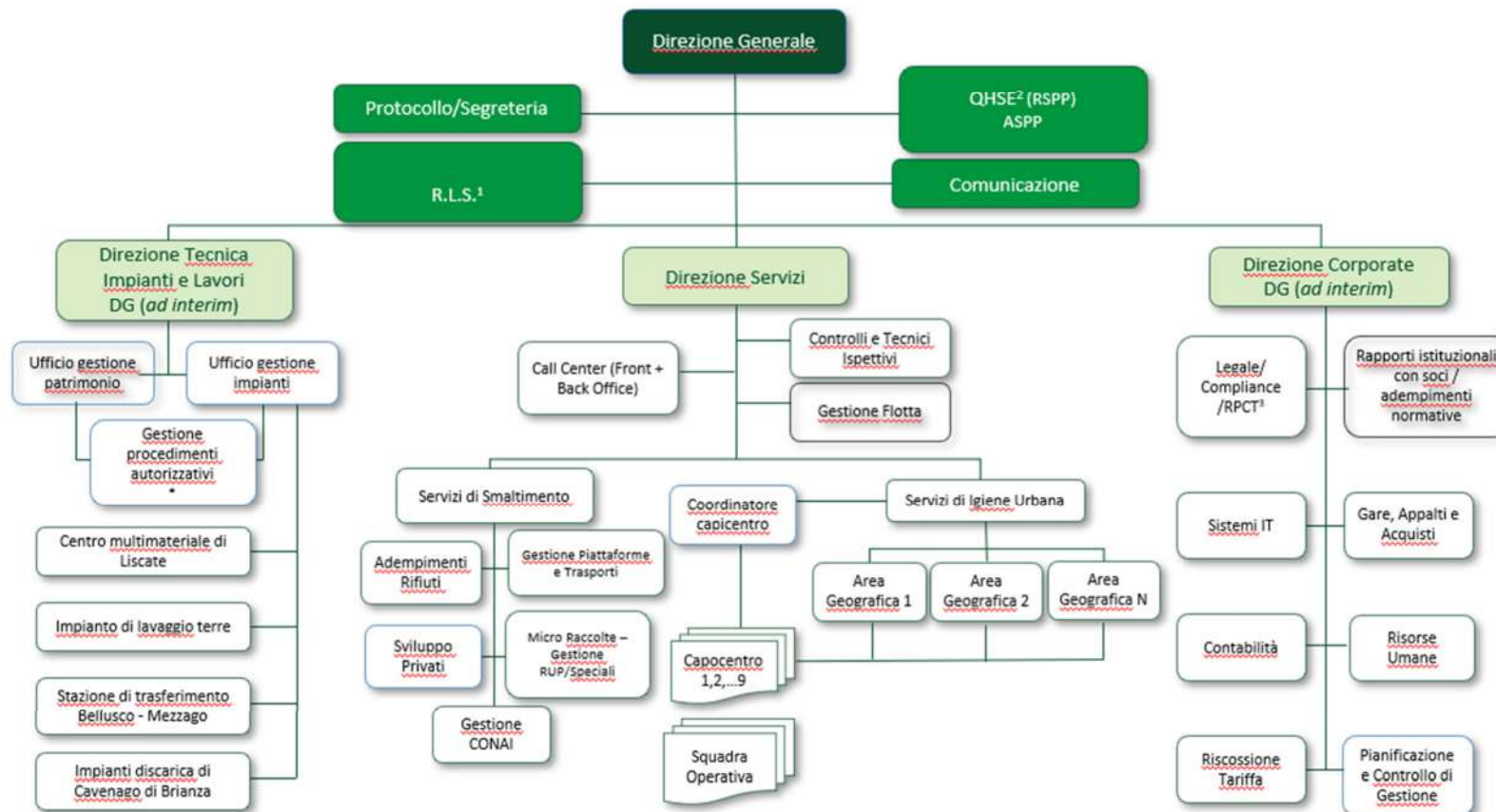
Rifiuto secco **-39%**

La raccolta con ecuosacco mira ad una raccolta del secco più eco (più precisa differenziazione) e più equa (pagamento in base alla quantità di secco)



4 ORGANIZZAZIONE

Struttura organizzativa



(1) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente --personale operativo della direzione servizi e tecnica; (2) Quality, Health, Safety, Environment; (3) Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, (*) = consulenti.



CEM AMBIENTE: ORGANIZZAZIONE



ASSEMBLEA DEI SOCI: rappresentanti degli enti associati: comuni e Prov. MB. è l'organo di indirizzo e controllo amministrativo, si riunisce almeno 2v/anno. Ha affidato l'amministrazione della società al CdA



DIRETTORE GENERALE: nominato dal CdA e rimane in carica 3 anni. Responsabilità di gestione e compimento di tutti gli atti per l'attuazione dell'oggetto sociale. Elabora e sottoscrive la Politica



DIRETTORE SERVIZI: coordinamento e Controllo dei Servizi di igiene urbana



DIRETTORE CORPORATE: funzioni amministrative, segreteria e gestione gare di appalto e contratti. Incarico di responsabile IT Privacy e Personale, funzione svolta ad interim da DG



DIREZIONE TECNICA IMPIANTI E LAVORI: gestione autorizzazioni progettazione, conduzione e manutenzioni dei siti
funzione svolta ad interim da DG



ODV: organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01 composto da 3 membri



RPCT: Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza



QHSE: gestione del SGI e incarico di RSPP



5 SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) di CEM fa parte del sistema di gestione dell'organizzazione e comprende la struttura organizzativa, le responsabilità, la pianificazione, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per la gestione sistematica delle proprie responsabilità e la valutazione periodica delle prestazioni, al fine di ottenere:



Il SGI si basa sulle norme ISO 9001 e 14001, sul regolamento EMAS, sulle norme nazionali e comunitarie vigenti e sulle migliori pratiche disponibili a livello europeo.

QHSE coordina le attività connesse all'applicazione del sistema e segnala alla Direzione eventuali situazioni critiche.

CEM mantiene attive procedure scritte ed istruzioni per la gestione delle attività, per la formazione del personale, la valutazione dei fornitori, la tutela dell'ambiente durante l'erogazione del servizio, il rispetto delle leggi applicabili e delle disposizioni, la gestione delle emergenze e la comunicazione.

Lo stato di avanzamento dei programmi di miglioramento di CEM viene monitorato da QHSE attraverso audit con i responsabili delle attività pianificate e con la Direzione.

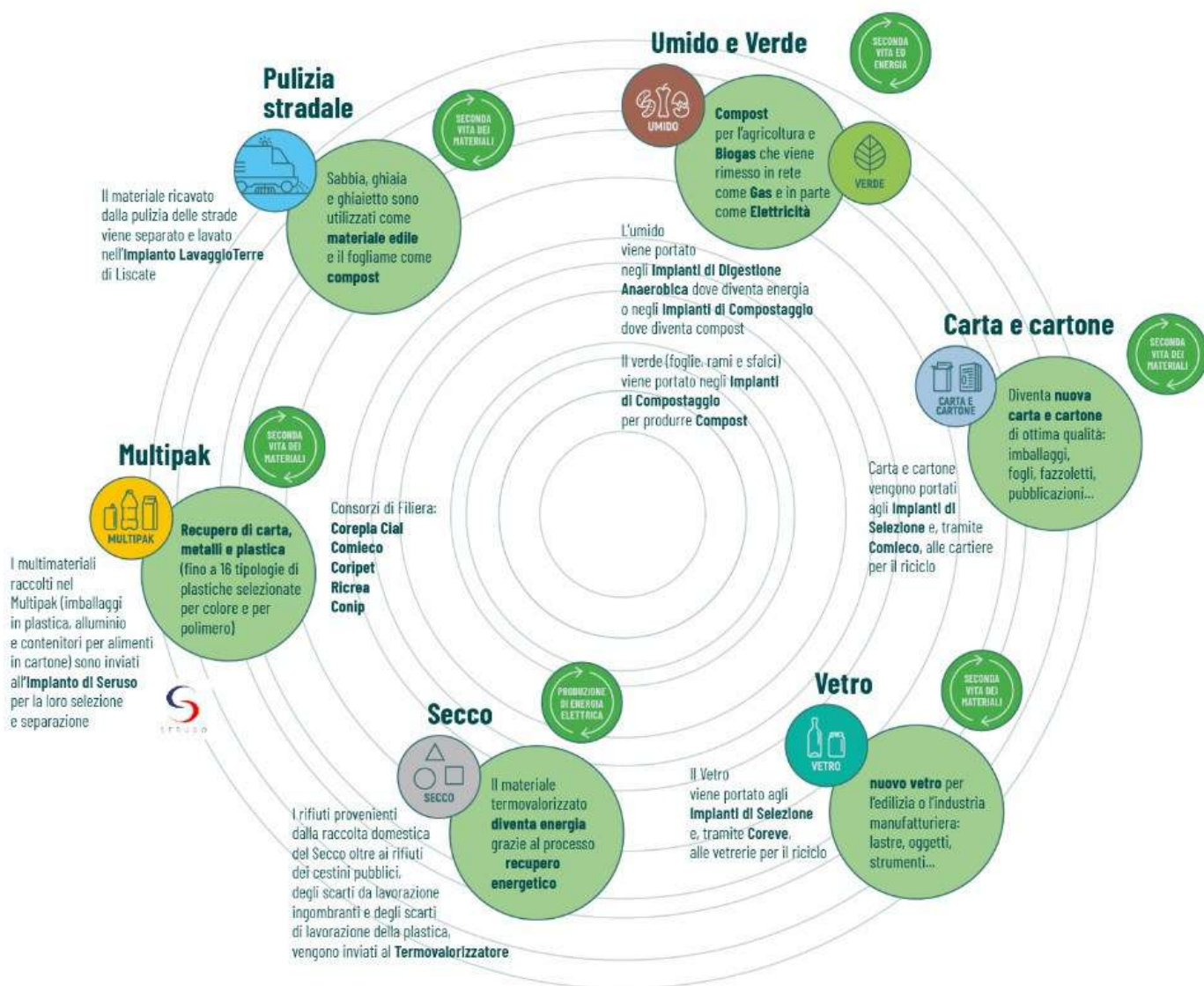
Gli audit periodici del Sistema hanno lo scopo di valutare il SGI in atto e determinarne la conformità alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, al Regolamento EMAS e ai pertinenti requisiti normativi sull'ambiente.

Il SGI viene riesaminato con periodicità annuale.



6 GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

I servizi di igiene urbana di CEM seguono il seguente schema di circolarità:



In particolare CEM si occupa di:

- 📍 servizi di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti urbani,
- 📍 trasporto da piattaforme ecologiche,
- 📍 spazzamento meccanizzato con supporto manuale del suolo pubblico,
- 📍 pulizia manuale e svuotamento cestini,
- 📍 raccolta dei rifiuti derivanti dai mercati e spazzamento delle aree interessate,
- 📍 rimozione discariche abusive e prelievo di rifiuti abbandonati
- 📍 ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio e la gestione dei rifiuti assimilati agli urbani.



Oltre alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana, CEM svolge attività di controllo, coordinamento e supporto gestionale, in particolare:

- controllo dei centri di raccolta comunali e delle piattaforme ecologiche;
- gestione delle registrazioni tramite software gestionale;
- gestione amministrativa e contabile dei servizi;
- gestione delle segnalazioni dei cittadini tramite numero verde;
- servizi complementari di gestione del verde pubblico e spazzamento neve per due Comuni.

Le modalità di esecuzione dei servizi sono definite nei capitolati di appalto, che stabiliscono anche i requisiti ambientali e di sicurezza. Il personale CEM verifica il rispetto delle prescrizioni contrattuali e gestisce eventuali non conformità, inclusa l'applicazione di penali.

Per ridurre le distanze percorse e i consumi di carburante, CEM mette a disposizione dell'appaltatore tre centri di servizio per il ricovero dei mezzi dedicati alla raccolta porta a porta, situati ad Agrate di Brianza, Bellusco e Liscate, a servizio di aree territoriali omogenee per numero di utenze.

Il capitolato prescrive che i mezzi utilizzati siano idonei dal punto di vista tecnico e igienico, regolarmente autorizzati al trasporto rifiuti, conformi alla normativa vigente in materia di emissioni e rumore e sottoposti a costante manutenzione, pulizia e disinfezione.

I mezzi di proprietà utilizzati da CEM per i propri servizi sono 330, di questi 6 di classe EURO 4, 7 di classe EURO 5, 309 di classe EURO 6 e 8 mezzi 100% elettrici, i mezzi degli appaltatori sono 161 di cui 158 EURO 6 e 3 EURO 5.





7 GESTIONE DEGLI IMPIANTI

Stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago

La stazione di trasferimento e lavorazione dei rifiuti è situata nelle vicinanze della strada provinciale n° 2 (Monza - Trezzo sull'Adda) a cavallo dei confini territoriali dei Comuni di Bellusco e di Mezzago. Il sito ha una estensione di circa 12.000 m², in particolare la zona in cui avvengono lo scarico e la lavorazione dei rifiuti è costituita da un'area coperta da tettoia per una superficie di circa 2200 m².

ATTIVITA' SVOLTE



AMMASSO E CONTROLLO NELLE APPOSITE AREE DEDICATE DI RIFIUTI INDIFFERENZIATI, FRAZIONE UMIDA PROVENIENTE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA, TERRE DA SPAZZAMENTO MECCANICO, LEGNO, VETRO



CARICAMENTO DELLE DIVERSE FRAZIONI DEI RIFIUTI SU AUTOMEZZI AD ELEVATA CAPACITA' PER IL TRASPORTO PRESSO GLI IMPIANTI DI RECUPERO FINALE



LAVORAZIONE DEL LEGNO TRAMITE UN IMPIANTO DI TRITURAZIONE, COME DA AUTORIZZAZIONE, GESTITO DA UN'IMPRESA ESTERNA



Centro Multimateriale di Liscate

ATTIVITA' SVOLTE



EDIFICIO 1



AUTORIMESSA MEZZI ADIBITI A SERVIZI DI RACCOLTA E STOCCAGGIO RIFIUTI
Gli automezzi vengono pesati e indirizzati verso l'area dedicata, è sempre presente operatore CEM per la verifica delle operazioni



EDIFICIO 2



IMPIANTO DI LAVAGGIO TERRE DA SPAZZAMENTO STRADALE
Materiali prodotti sabbia, ghiaia e ghiaietto con Dichiarazione CE e conformità alla Direttiva di Prodotto di Costruzione 86/106/CEE

STOCCAGGIO RUP E RAEE RACCOLTI NEI COMUNI LIMITROFI
Stoccati in appositi contenitori e periodicamente avviati a smaltimento



Ex discarica di Cavenago di Brianza



Area riqualificata di 30 ettari con due zone umide e un apiario. La bonifica proseguirà fino a che vi sarà produzione di percolato e biogas dai rifiuti.

Realizzate canaline per il deflusso delle acque piovane e tracciati in terra battuta per le auto.

Dal 2006 attivo un apiario che conta 8 arnie. La presenza di api presso la discarica dimostra la salubrità dell'ambiente circostante.

Raccolta e smaltimento del percolato

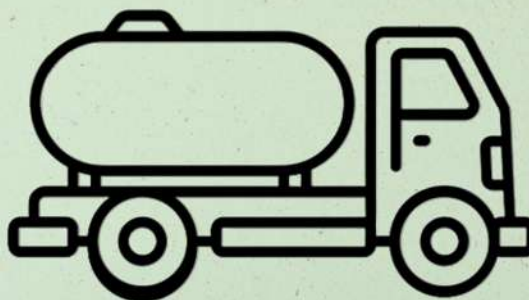
RACCOLTA E SMALTIMENTO DEL PERCOLATO



Nel 2017 sono terminati i lavori di rimodellamento dei versanti e di copertura con appositi teli impermeabili in HDPE al fine di impedire le infiltrazioni di acqua piovana e ridurre le generazioni di percolato.

Dall'anno 2020, il percolato viene raccolto e smaltito come rifiuto liquido mediante autobotti.

Il percolato prodotto e smaltito nel triennio è stato pari a 390 m³ nel 2023, 1109 m³ nel 2024 e 929 m³ nel 2025.





Impianto di cogenerazione

TURBOCEM

Impianto di trigenerazione alimentato a biogas proveniente dalla ex discarica, costituito da cinque microturbine. L'impianto produce energia elettrica e termica a servizio degli uffici, utilizzata per il riscaldamento invernale e il raffrescamento estivo.



Il funzionamento avviene in automatico ed è monitorato tramite un sistema di telecontrollo da remoto gestito dalla società incaricata della manutenzione. La potenza elettrica nominale di ciascuna microturbina è pari a 65 kW, per una potenza complessiva installata di 325 kW. La gestione dell'impianto è affidata a un PLC, che rileva i parametri di processo e regola il funzionamento per garantire condizioni operative ottimali.

L'energia prodotta da Turbocem nel 2023 è stata di 573274 kWh, nel 2024 di 502963 kWh e nel 2025 di 535907 kWh.

Fotovoltaico EOS 2

IMPIANTO EOS 2

L'impianto di produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici EOS2 è in funzione dal 2007, EOS2 è un impianto fotovoltaico, da 99 KWP



Energia prodotta nel 2023 60349kWh, nel 2024 99907kWh e nel 2025 109249 kWh

Infrastrutture e servizi dell'area di cascina Sofia

INFRASTRUTTURE E SERVIZI



-  **RETE IDRICA:** acqua proveniente da pozzo per alimentazione degli stagni nell'area discarica; da acquedotto di Cavenago per servizi igienici
-  **RETE E DISPOSITIVI ANTINCENDIO**
-  **RETE PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA:** autoprodotta e da rete
-  **MACCHINARI PER LA MANUTENZIONE DELLA DISCARICA:** 2 escavatori, pala gommata, 4 tagliaerba e 1 trattore
-  **RETE FOGNARIA:** scarichi dei servizi convogliati alla fognatura comunale
-  **ACQUE METEORICHE:** pluviati dispersi nel suolo, meteoriche provenienti dalla discarica convogliate nei Rii Vallone e Pissanegra

**8 ASPETTI AMBIENTALI****Tabella 2 - Aspetti ambientali**

ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE/INIZIATIVE
Consumo di energia	L'azienda prevede di valutare soluzioni di lungo periodo per migliorare l'efficienza energetica delle sedi, nel medio e lungo periodo, l'azienda prevede di dotare i tetti delle sedi di pannelli fotovoltaici, al fine di incrementare l'utilizzo di energie rinnovabili.
Efficienza dei materiali	Il ghiaio prodotto dall'impianto di lavaggio delle terre di Liscate viene venduto ad aziende specializzate nella produzione di conglomerati bituminosi e calcestruzzi.
Emissioni in atmosfera	Presso la stazione di Bellusco-Mezzago non sono presenti emissioni convogliate; le emissioni in atmosfera sono limitate ai mezzi a gasolio impiegati per la movimentazione dei rifiuti, mentre durante la triturazione del legno, nelle condizioni meteo più critiche, sono adottate misure di contenimento delle polveri. Le attività si svolgono in condizioni controllate e non risultano segnalazioni da parte di terzi. Le emissioni dell'impianto Turbocem sono convogliate in un unico camino, non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 14, lett. a) del D.Lgs. 152/06, e sottoposte a monitoraggi semestrali, che nel 2025 hanno confermato il rispetto dei limiti normativi. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera generate dai gas di scarico dei mezzi adibiti alla raccolta si precisa che l'azienda è dotata di un parco mezzi di età recente per la maggior parte appartenente alla classe euro 6 e ove possibile, compatibilmente con il tipo di servizio e le distanze da percorrere, intende adottare mezzi elettrici.
Consumo di acqua	L'acqua utilizzata nella stazione di Bellusco-Mezzago proviene dall'acquedotto comunale ed è impiegata per i servizi igienici, per la preparazione della soluzione deodorante vaporizzata sui rifiuti in stoccaggio e per l'irrorazione del legno nelle giornate particolarmente secche. Presso il CMM viene utilizzata acqua da pozzo industriale, regolarmente autorizzato, per il lavaggio delle terre da spazzamento stradale, mentre l'acqua dell'acquedotto è destinata ai servizi e alle docce. Nelle autorimesse l'acqua è utilizzata per le docce, i servizi igienici e il lavaggio dei mezzi. Presso la sede di Cascina Sofia l'acqua è utilizzata esclusivamente per i servizi igienici.
Acque Reflue	Il sistema fognario della stazione di Bellusco-Mezzago è di tipo separato: le acque meteoriche sono gestite tramite vasca di prima pioggia con scarico in fognatura e scarico delle seconde piogge nel fosso Pissanegra, mentre il percolato della fossa rifiuti è raccolto, stoccato e avviato a smaltimento presso impianti autorizzati; i reflui dei servizi igienici sono convogliati nella fognatura comunale. Anche il Centro Multimateriale è dotato di rete fognaria separata, con vasca volano per le acque meteoriche e gestione controllata delle acque nere; le acque di lavaggio e il percolato delle terre da spazzamento sono trattati in un depuratore chimico-fisico-biologico, con riutilizzo del 75% delle acque depurate nel processo e scarico della restante quota in fognatura comunale.



ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE/INIZIATIVE
	Nei centri di raccolta comunali le acque meteoriche sono gestite ai sensi del regolamento regionale ovvero separate tra prima e seconda pioggia, per quanto riguarda le autorimesse le acque di lavaggio dei mezzi sono smaltite come rifiuto.
<i>Percolato prodotto dalla ex discarica di Cavenago</i>	Il percolato generato dalla discarica viene smaltito raccolto e smaltito con autobotti presso un depuratore autorizzato. Il fondo della discarica è impermeabilizzato con apposito telo.
<i>Suolo e sottosuolo</i>	Presso la stazione di trasferimento rifiuti di Bellusco-Mezzago, il Centro Multimateriale di Liscate e la sede di Cascina Sofia non si sono registrati, dall'avvio delle attività, eventi di contaminazione significativa del suolo o del sottosuolo. Le aree di stoccaggio, transito e lavorazione sono dotate di pavimentazioni impermeabili, sistemi di contenimento e raccolta del percolato e gestione controllata delle acque meteoriche. A Cascina Sofia non sono presenti serbatoi interrati e il monitoraggio della falda, effettuato tramite piezometri, non evidenzia variazioni significative dei parametri analizzati rispetto ai valori storici.
<i>Risorse naturali utilizzate</i>	Presso la stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago, il consumo di risorse naturali è limitato principalmente all'utilizzo di gasolio per le attività di movimentazione dei rifiuti, svolte in parte da appaltatori e in parte da personale CEM; il consumo idrico è circoscritto ai servizi igienici. I mezzi per i servizi di igiene urbana sono alimentati principalmente a gasolio.
<i>Immissioni acustiche</i>	Per la stazione di Bellusco-Mezzago e il Centro Multimateriale di Liscate, le valutazioni di impatto acustico effettuate rispettivamente nel 2013 e nel 2012 hanno evidenziato livelli di rumore conformi ai limiti normativi e compatibili con i ricettori sensibili; in assenza di modifiche significative alle attività, non si è resa necessaria la ripetizione delle misurazioni, come attestato dai tecnici competenti. Presso la sede di Cavenago Brianza, le attività svolte non generano emissioni sonore apprezzabili al perimetro della proprietà. Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti l'azienda adotta le soluzioni tecnologiche disponibili per ridurre il rumore.
<i>Odori</i>	Presso la stazione di Bellusco-Mezzago, le emissioni odorigene derivanti dalla movimentazione dei rifiuti, in particolare della frazione umida, sono contenute all'interno dell'area operativa e gestite tramite un sistema automatico di irrorazione con soluzione deodorizzante compatibile con la compostabilità dei materiali. Al Centro Multimateriale di Liscate, la tipologia di rifiuti trattati non genera normalmente emissioni odorose; le indagini olfattometriche condotte nel 2015, 2019 e 2023 hanno evidenziato concentrazioni di odore molto basse, confrontabili con il fondo ambientale industriale. Presso la sede di Cavenago Brianza, l'impianto di trigenerazione a biogas non produce emissioni odorose.
<i>Sostanze chimiche</i>	Presso i siti aziendali sono utilizzate e stoccate limitate quantità di sostanze operative. Alla stazione di Bellusco-Mezzago viene impiegato un aerosol deodorante biologico e biodegradabile, stoccato in locale chiuso e utilizzato in soluzione acquosa tramite impianto dedicato nel rispetto delle prescrizioni del produttore. Il gasolio è stoccato in serbatoi omologati.



ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE/INIZIATIVE
	Presso il Centro Multimateriale sono inoltre stoccati i reagenti per il pretrattamento chimico dell'impianto di depurazione delle acque di lavaggio terre, dosati in automatico a circuito chiuso e gestiti secondo le procedure operative e di sicurezza.
<i>Impatto visivo e paesaggistico</i>	La stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago è localizzata in un'area a confine tra i Comuni di Bellusco e Mezzago, classificata come zona per impianti tecnologici, servizi e infrastrutture, con presenza di verde agricolo di salvaguardia e fascia di interesse paesistico; il contesto comprende anche insediamenti produttivi con impatto visivo significativo. Il Centro Multimateriale di Liscate è inserito nel tessuto industriale comunale, mentre la sede di Cascina Sofia e la ex discarica di Cavenago Brianza risultano adeguatamente integrate nel territorio grazie alla presenza di una schermatura alberata perimetrale.



8.1 Emergenze

Rischio incendio

Le sedi aziendali per cui è necessaria la pratica antincendio sono conformi alla normativa specifica.

In merito alle sedi registrate secondo il Reg. EMAS: la ST -BM è dotata di CPI (Certificato di Prevenzione Incendi per le attività 36-2.C, 12-1.A e 34-1.B) n° 357382 rinnovato fino al 31/05/2029.

Il CMM ha CPI (per le attività 36.1.B 15 46, 88 e 75.2.B) n° 350861 rinnovato fino al 20/09/2029.

L'impianto di cogenerazione ha CPI n° 321868 (per le attività 1.1.C e 49.1.A) con scadenza 06/07/2028.

Cem ha formato addetti alle emergenze antincendio per tutte le sedi.

Di seguito si riportano le tipologie di emergenze e le relative misure adottate.

Tabella 3 - Emergenze

TIPO DI EMERGENZA	MISURE ADOTTATE
Bellusco-Mezzago <ul style="list-style-type: none">- incendio dei rifiuti stoccati nella fossa- incendio del legno depositato presso l'impianto di triturazione- incendio degli automezzi- infortunio e/o malore di un operatore- allagamento- sversamento di percolato durante lo svuotamento dei serbatoi di stoccaggio	<ul style="list-style-type: none">- piano di emergenza che descrive le modalità di intervento da adottare in caso di incidente;- anello antincendio collegato ad undici colonnine (cinque delle quali sono state introdotte in seguito alla realizzazione dell'impianto di lavorazione del legno), che viene periodicamente verificato e gestito da personale addestrato del CEM;- estintori;- programma di disinfezione e pulizia dei piazzali e delle aree di scarico;- programma di disinfestazione, derattizzazione e demuscazione la cui esecuzione è affidata ad una società esterna specializzata. <p>i principi gestionali adottati contribuiscono a rendere improbabili le situazioni di emergenza sanitaria o dovute alla presenza di estranei nella stazione: viene, ad esempio, garantito il presidio, da parte del personale, dell'impianto durante gli orari di esercizio, ne viene impedito l'accesso nei periodi di chiusura (è stato installato un sistema d'allarme a raggi infrarossi), i rifiuti depositati non rimangono nella stazione per più di quarantotto ore, le operazioni di pulizia vengono eseguite giornalmente.</p>
Liscate <ul style="list-style-type: none">- incendio dei materiali- emissione di sostanze tossiche (reagenti per il pretrattamento chimico dei liquami) dovuto ad errato utilizzo.- infortunio e/o malore di un operatore-	<p>Dai modelli utilizzati per la valutazione dei possibili danni è emerso che la diffusione di una eventuale nube tossica non si estenderebbe oltre il confine del sito. Il personale del centro è addestrato e dotato di tutti i dispositivi di protezione necessari per fronteggiare eventuali situazioni incidentali.</p>
Cavenago Brianza <ul style="list-style-type: none">- Incendio- infortunio e/o malore di un operatore	<p>Il personale dipendente è presente presso la sede di cascina Sofia dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 17.30 e il sabato dalle 9.00 alle 12.00.</p> <p>Da Maggio 2016 presso la reception della sede è stato installato un defibrillatore automatico collegato alla rete regionale AREU, 6 addetti sono formati per l'utilizzo.</p> <p>Per gli impianti a servizio della ex discarica è attivo 24 ore su 24 un servizio automatico di chiamata telefonica all'addetto reperibile.</p>



9 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Sono state identificate le attività suscettibili di presentare aspetti ambientali significativi diretti e indiretti, tenendo conto delle condizioni normali, anomale e di emergenza per la gestione dei servizi di igiene urbana, per gli impianti a servizio della ex discarica, per la stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago e per il Centro Multimateriale di Liscate. Da un punto di vista operativo l'analisi è stata condotta attraverso un percorso così articolato:

- ⊗ l'esame delle attività in essere per individuare i punti critici rispetto alla salvaguardia dell'ambiente,
- ⊗ l'identificazione, la valutazione e la catalogazione degli aspetti ambientali e della loro significatività,
- ⊗ l'identificazione e la classificazione di rischi ed opportunità legati agli aspetti ambientali significativi,
- ⊗ l'individuazione di obiettivi di miglioramento,
- ⊗ l'esame dei criteri e delle procedure aziendali esistenti riguardanti la gestione ambientale,
- ⊗ il censimento degli obblighi e delle prescrizioni legislative e normative.

Dopo aver identificato gli aspetti ambientali si è proceduto alla loro valutazione al fine di selezionare quelli significativi.

Tale valutazione consiste nel confrontare ciascun aspetto ambientale con dei criteri di significatività stabiliti e che tengono conto delle prescrizioni legali, della politica e delle aspettative delle parti interessate:

CRITERI PARAMETRICI (P)

Per ogni criterio parametrico (criterio on/off) deve essere valutata la sua applicabilità a ciascun aspetto ambientale assegnando un valore di 0 (criterio non è applicabile all'aspetto) o 1 (criterio applicabile)

Criterio LEGALE (L)	Il processo, attività, materiale a cui si riferisce l'aspetto è messo in evidenza dalla normativa vigente e sottoposto ad adempimento di legge
Criterio POLITICA AMBIENTALE (PA)	L'aspetto è stato ripreso all'interno della politica ambientale dell'organizzazione che ritiene sia da considerare con molta attenzione
Criterio PARTI INTERESSATE (PI)	L'aspetto ambientale è stato oggetto di lamentele o raccomandazioni da parte di una o più delle "parti interessate" o che può comunque provocare grave pregiudizio per l'immagine pubblica dell'Organizzazione

La Significatività dell'Aspetto (S) viene determinata attraverso la seguente formula:

$$S = \Sigma (P) + K + grl$$

Dove k è un fattore correttivo che tiene in considerazione le situazioni di emergenza (K=1 condizioni normali; K=2 in condizioni di emergenza) e grl è il grado di influenza su aspetti indiretti (grl=0 se sull'aspetto l'organizzazione riesce ad esercitare un controllo; grl= -1 se non vi è alcuna possibilità concreta di influenzare l'aspetto).

Punteggio	Significatività
0-2	Aspetto poco significativo
3-5	Aspetto significativo - si procede con l'analisi dei rischi e delle opportunità

Per gli aspetti ambientali significativi sono stati valutati i rischi e le opportunità per l'organizzazione.



D = Diretto; I = Indiretto N = Condizioni Operative Normali ; E = Condizioni Operative Emergenza A = Condizioni Anomale

Tabella 4 - Aspetti ambientali significativi

Aspetto ambientale	Impatto ambientale	D/IND	CO	UFFICI	CAVENAGO DISCARICA	SERVIZI RACCOLTA E SPAZZAMENTO	CMM - LISCATE	B-M	CDR - PE	Controlli / Misure di gestione
Utilizzo mezzi di raccolta rifiuti	Emissioni in atmosfera (CO ₂ , NO _x , PM)	D/I	N			X	X	X	X	Piano rinnovo flotta, mezzi Euro VI / elettrici, manutenzione programmata. Utilizzo stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago e CMM Liscate per il raggruppamento su automezzi di elevata capacità (riduzione numero mezzi circolanti)
Utilizzo mezzi di spazzamento strade	Emissioni in atmosfera (CO ₂ , NO _x , PM)	D/I	N			X	X	X		ottimizzazione dei percorsi con distribuzione di più autorimesse sul territorio servito, utilizzo stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago, CMM e PE autorizzate per il raggruppamento delle terre in cassoni chiusi da 30 m3
Raccolta porta a porta	sversamenti/abbandono rifiuti nell'esecuzione delle raccolte e trasporto dei rifiuti	D/I	E			X				Attività ispettiva da parte dei tecnici
Vuotatura cestini	sversamenti/abbandono rifiuti nell'esecuzione delle raccolte (cestini stradali) e trasporto dei rifiuti	D/I	A			X				Attività ispettiva da parte dei tecnici
Trasporto rifiuti sui mezzi della raccolta	perdita di rifiuti lungo la strada dai cassoni aperti	D	E			X				copertura manuale del cassone con apposite reti
Consumo di carburante	Contributo al cambiamento climatico	D/I	N	X	X	X	X	X	X	Monitoraggio consumi, guida ecologica, ottimizzazione percorsi
Rumore da mezzi e operazioni	Disturbo alla popolazione	D/I	N			X	X	X	X	Orari operativi definiti, manutenzione mezzi, mezzi a bassa rumorosità



Aspetto ambientale	Impatto ambientale	D/IND	CO	UFFICI	CAVENAGO DISCARICA	SERVIZI RACCOLTA E SPAZZAMENTO	CMM - LISCATE	B-M	CDR - PE	Controlli / Misure di gestione
Raccolta rifiuti urbani	Produzione e movimentazione rifiuti	D/I	N			X			X	Procedure operative standard, tracciabilità e conferimento autorizzato
Spazzamento meccanizzato	Emissioni atmosferiche e rumore	D/I	N			X				Mezzi efficienti, manutenzione, programmazione attività
Produzione rifiuti da spazzamento	Smaltimento rifiuti speciali	D/I	N			X				Classificazione corretta, gestione secondo normativa
lavaggio delle terre da spazzamento con apposito impianto brevettato	scarichi in fognatura dei reflui depurati	D	N/E/A				X			controllo dei principali parametri di processo, controlli in continuo di alcuni parametri, chiusura dello scarico e ricircolo dei reflui in caso di necessità
Produzione acque reflue da lavaggio mezzi	Possibile contaminazione ambientale	D/I	N				X			Raccolta e trattamento reflui, scarico conforme a autorizzazioni. A Liscate l'operazione viene eseguita nella zona di scarico, presso l'impianto terre, i colaticci sono raccolti e trattati nell'impianto di depurazione
Consumi energetici sedi e impianti	Emissioni indirette di GHG	D	N	X	X	X	X	X	X	Monitoraggio consumi, efficientamento energetico, Sensibilizzazione per usi razionali
Lavaggio dei mezzi	Produzione reflui contaminati	D/I	N			X	X	X		Controlli periodici, vasche di raccolta acqua sporca
Attività amministrative	Consumo carta, energia	D	N	X						Digitalizzazione, raccolta differenziata, politiche green office
Comportamenti degli utenti (indiretto)	Qualità della raccolta differenziata, errori nella differenziazione dei rifiuti	I	N			X			X	Campagne informative, educazione ambientale, Informazioni diffuse mediante brochure, sito internet, call center.
Scelte dei fornitori (indiretto)	Impatti lungo la filiera	I	N			X			X	Criteri ambientali negli acquisti, servizi di smaltimento e trasporto aggiudicati con gara di appalto nel rispetto della legislazione vigente



Aspetto ambientale	Impatto ambientale	D/IND	CO	UFFICI	CAVENAGO DISCARICA	SERVIZI RACCOLTA E SPAZZAMENTO	CMM - LISCATE	B-M	CDR - PE	Controlli / Misure di gestione
Incidenti stradali	Rilascio accidentale di inquinanti	D/I	E	X		X				Formazione autisti, procedure di emergenza
Incendi cassonetti o mezzi	Emissioni e contaminazioni improvvise	I	E			X			X	Piani di emergenza, cooperazione con enti locali
Viaggi sul territorio servito con auto aziendale per attività di monitoraggio e sorveglianza	Emissioni in atmosfera	D	N			X				Pianificazione dei tragitti e delle attività, Piano rinnovo flotta, mezzi Euro VI / elettrici, manutenzione programmata
Trattamento / Smaltimento dei rifiuti	impatti conseguenti da eventuali trattamenti rifiuti	I	N	X	X	X	X	X	X	I RSU provenienti da vuotatura cestini sono conferiti al CMM di Liscate e alla stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago prima del caricamento su mezzi idonei al conferimento presso termovalorizzatore. La movimentazione avvengono solo con mezzi caricatori.
Generazione di percolato generato dall'infiltrazione di acqua piovana nella ex discarica	eventuale contaminazione del terreno e della falda in caso di mancata tenuta del telo sul fondo della discarica	D	E		X					monitoraggio semestrale dei piezometri e del liquido sottotelo, infiltrazioni minime grazie all'impermeabilizzazione della discarica con telo in HDPE conclusa nel 2017
Generazione di biogas dalla discarica	emissioni da torcia in caso guasto/emergenza	D	N/E		X					il biogas viene captato mediante un sistema di appositi pozzi e inviato all'impianto di sfruttamento. numero ridondante di turbine e costante monitoraggio telematico del corretto funzionamento del sistema; monitoraggio periodico delle turbine (sfruttamento del biogas per la produzione di energia elettrica).



10 DATI AMBIENTALI

10.1 Raccolta differenziata di CEM e indicatori

Di seguito sono riportati i dati relativi ai quantitativi dei rifiuti generati complessivamente dai comuni soci di CEM e quelli relativi alla quota parte transitata presso la ST B-M e il CMM.

Poiché il core business di CEM è la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani per conto dei Comuni soci, nelle tabelle seguenti sono presentati i dati e gli indicatori che la direzione aziendale privilegia per meglio comprendere l'andamento dell'attività aziendale, ovvero i dati quantitativi della raccolta differenziata.

Con il fondamentale contributo della raccolta della frazione secca con l'Ecuosacco utilizzato nel 2025 da ben 54 Comuni per circa 500.000 abitanti, la percentuale di raccolta differenziata media di CEM ha superato l'80%.

I dati relativi alle raccolte porta a porta evidenziano un significativo decremento della frazione secca residua.

La frazione secca residua da raccolta differenziata domiciliare, viene conferita direttamente agli impianti di termovalorizzazione per il recupero energetico.

Si nota un aumento dei quantitativi raccolti anche per le frazioni conferite in CDR e PE.

L'indicatore relativo alla produzione pro-capite di rifiuti del territorio servito da CEM è lievemente diminuito, con un trend allineato al triennio di riferimento.

La maggiore diffusione dell'Ecuosacco come sistema di raccolta del residuo secco ha determinato, nel 2025, una riduzione di questa frazione rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo si è registrato un aumento delle quantità delle frazioni multipack e dell'umido tra il 2023 e il 2025. Le restanti frazioni sono rimaste pressoché invariate.



Nel seguito si riporta la quantità di rifiuti raccolti sul territorio di CEM attraverso la raccolta porta a porta nelle piattaforme ecologiche e comunali:

Tabella 4 - Quantità rifiuti raccolti DA ceM Ambiente SpA

TRATTAMENTO: C = COMPOSTAGGIO; D = DISCARICA; I = INCENERIMENTO; IR = INCENERIMENTO CON RECUPERO ENERGETICO; R = RECUPERO PER PRODUZIONE MPS; S = SELEZIONE

Tipologia Rifiuto		Trattamento	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accumulatori al piombo	kg	R	21.404	28.018	109.146
Metalli (BS, Al, leghe)	kg	R	105.877	105.478	105.476
Altre plastiche	kg	R	992.570	1.151.029	1096960
Carta	kg	R	30.996.097	32.900.531	32.112.204
Cartone	kg	R	3.586.830	3.779.661	3.899.070
Cimiteriali	kg	IR	18.895	10.850	18.896
Componenti elettronici	kg	S	1.339.896	1.465.655	1.514.528
Grandi Bianchi RAEE R2	kg	R	1.071.854	1.204.102	1.182.595
Farmaci scaduti	kg	IR	77.837	81.949	85.095
Frigoriferi	kg	S	756.742	796.151	773.934
Inerti	kg	R	13.491.008	13.613.586	13.777.100
Legno	kg	R	21.872.290	24.207.940	24.160.030
Materiali ferrosi	kg	R	4.327.265	4.461.578	3.966.450
Neon	kg	S	34.684	36.755	34.632
Olio minerale	kg	R	101.789	103.087	109.146
Olii Vegetali	kg	R	120.985	121.789	116.852
Pile esauste	kg	R	72.633	71.783	77.508
Multipak	kg	R	22.563.970	23.652.568	24.567.649
Plastiche dure	kg	R	2.474.540	2.536.733	1.827.244
Pneumatici	kg	R	114.700	162.790	176.900
Polistirolo	kg	R	437.060	454.420	569.010
Siringhe	kg	IR	459	451	358
Indumenti smessi	kg	R	1.624.697	2.011.126	1.852.116
T o F (spray)	kg	IR	29.566	30.913	32.064
Toner	kg	R	39.242	39.513	35.753
Televisori	kg	S	383.796	404.353	372.791
Vernici	kg	IR	598.997	682.059	681.391
Vetro	kg	R	27.330.370	27.558.970	26.984.360
Eternit	kg	D	10.240	1.608	1.270
Ingombranti	kg	R	15.956.823	16.879.908	16.425.350
Frazione umida	kg	C	55.717.320	58.497.200	59.286.250
Terra spazzamento	kg	R	8.684.160	9.058.450	10.036.520
Scarti vegetali	kg	C	23.189.540	23.172.180	22.233.700
RSU indifferenziati	kg	IR	5.820.730	6.519.640	6.952.840
Frazione secca rd	kg	IR	49.166.757	50.912.320	47.593.315
Vetro in lastre	kg	R	1.430.400	1.508.890	1.257.820
Imballaggi misti (c. comm.)	kg	S	760.900	585.430	583.370
Estintori	kg	R	4.430	2.744	4.684
Autoveicoli (a\bbandonati)	kg	R	8.040	-	6.940
Altri recuperabili	kg	R	1.283.279	7.430	34.760
Altri non recuperabili	kg	IR	45.774	39.661	47.003
TOTALE (Kg) (A)			284.660.071	308.859.279	304.696.962
TOTALE ABITANTI (B)			679.782	696.635	698.890
R=A/B (PRODUZIONE PROCAPITE)		kg/ab anno	432	443	436

Alcuni dati potrebbero subire variazioni per frazioni gestite direttamente dai comuni soci.



La tabella seguente mostra la quantità di rifiuti gestiti presso la sede di via Roma a Mezzago:

Tab. 5 - RIFIUTI GESTITI PRESSO LA STAZIONE DI TRASFERIMENTO RSU DI BELLUSCO – MEZZAGO

RIFIUTI CONFERITI (t/a)	2023	2024	2025
RSU	2.200,34	2.678,18	2.741,88
Frazione umida	31.134,55	33.806,19	34.194,92
Terre da spazzamento	2.023,25	2.049,54	2.260,96
Vetro	11.986,78	12.006,36	11.602,56
Legno	15.200,91	20.936,23	24.447,62
Alluminio	65,84	64,00	58,62
Imballaggi misti	69,42	0,00	0,00
Ingombranti	1.392,62	410,84	0,00
TOTALE	64.073,71	71.951,34	75.306,56

Nel periodo 2023-2025 i quantitativi complessivi di rifiuti conferiti presso la Stazione di Trasferimento di Bellusco-Mezzago risultano in aumento, passando da 64.073,71 t a 75.306,56 t. La frazione umida rappresenta la principale tipologia di rifiuto gestita e registra un incremento costante nel triennio, in linea con il consolidamento della raccolta differenziata dell'organico.

Si osserva inoltre un significativo aumento dei rifiuti in legno, mentre alcune frazioni (ingombranti e imballaggi misti) risultano progressivamente ridotte o assenti, a seguito di una riorganizzazione dei flussi gestionali.

Si riportano in seguito i rifiuti in uscita dall'impianto di Bellusco-Mezzago, la differenza in peso tra i quantitativi di materiale conferito (in ingresso) e i rifiuti prodotti dall'impianto (materiale in uscita) è dovuta alla possibile variazione delle quantità in stoccaggio (giacenze) a inizio e fine periodo.

Tab. 6 RIFIUTI IN USCITA DALLA STAZIONE DI TRASFERIMENTO RSU DI BELLUSCO – MEZZAGO

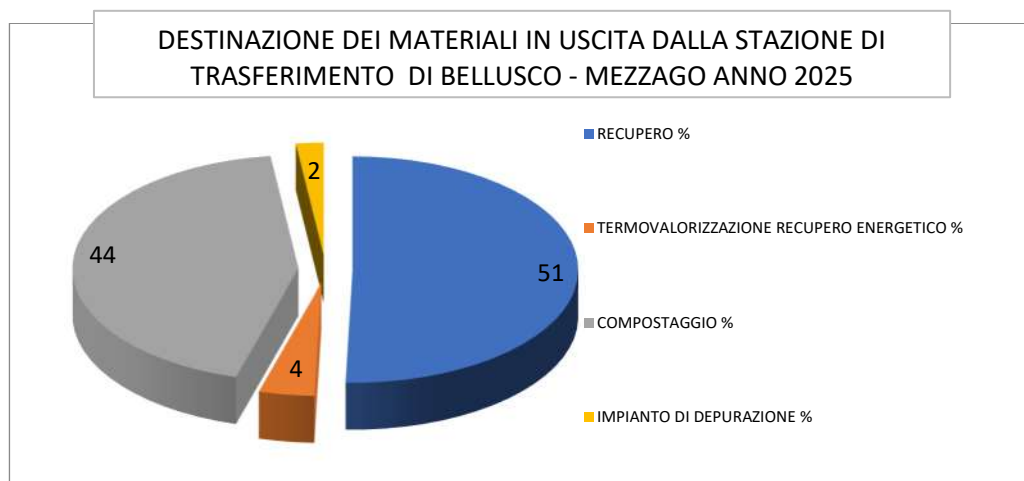
RIFIUTI PRODOTTI (t/a)	2023	2024	2025
RSU	2.173,74	2.686,21	2.729,52
Frazione umida	29.886,52	32.790,24	33.066,52
Terre da spazzamento	1.645,00	1.584,58	1.677,94
Vetro	12.035,51	11.857,08	11.519,14
Legno	15.182,95	20.597,47	24.837,96
Metalli non ferrosi / alluminio	64,64	69,54	64,24
Percolato / pulizia pozzetti	1.475,50	1.690,84	1.648,78
Ingombranti	1.392,62	410,84	0
Imballaggi misti	69,42	0,00	0
Pneumatici	0	0	1,30
TOTALE	63.925,90	71.686,80	75.545,40

Di seguito i dati relativi alle destinazioni finali:

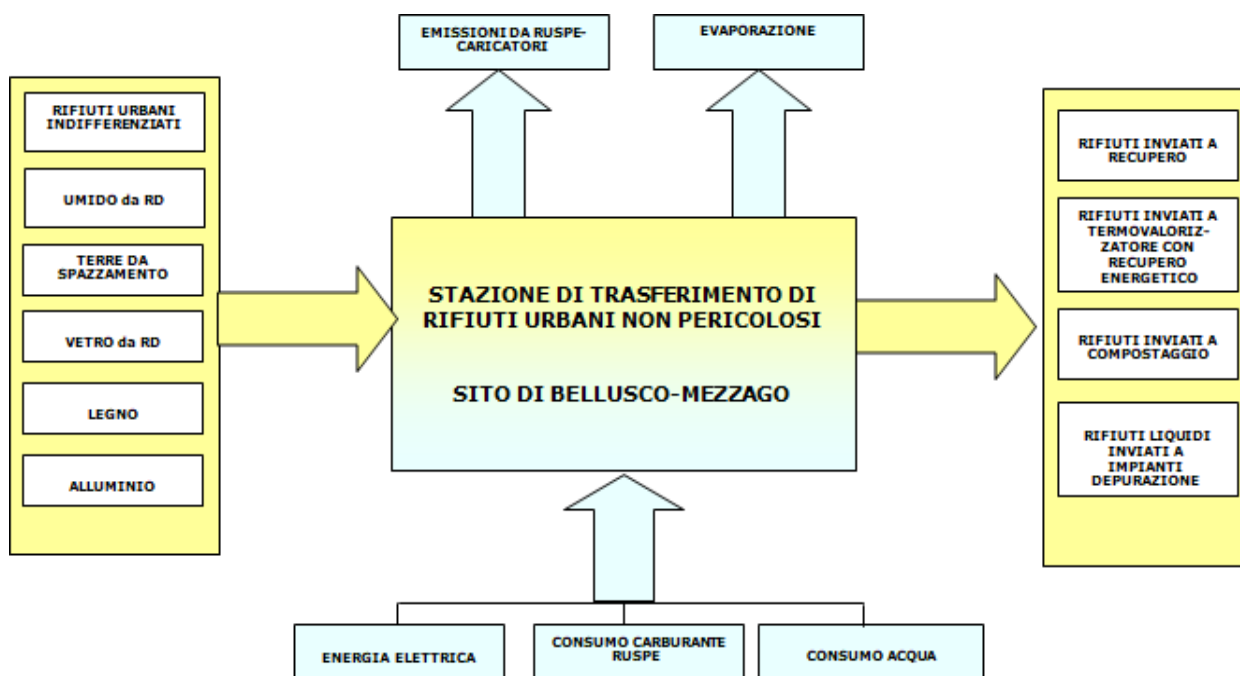
Tab. 7 - DESTINAZIONI FINALI	2023	2024	2025
Recupero	28.997,52	34.108,67	38.100,58
Termovalorizzazione	3.566,36	3.097,05	2.729,52
Compostaggio	29.886,52	32.790,24	33.066,52
Impianto di depurazione	1.475,50	1.690,84	1.648,78
TOTALE	63.926	71.687	75.545



Dall'esame del **grafico seguente** emerge come nessuna tipologia di rifiuti in transito da Bellusco - Mezzago sia smaltita in discarica. Il 51% dei rifiuti viene avviato al recupero di materia, il 44% al compostaggio, il 4% al recupero energetico presso il termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda e il 2% rappresentato da percolato generato dal cumulo dei rifiuti umidi e dalla periodica pulizia dei pozzetti viene smaltito presso impianti di depurazione autorizzati.



Nello schema di seguito riportato è evidenziato il flusso dei materiali in ingresso ed in uscita dalla ST B-M.





La tabella seguente mostra la quantità di rifiuti gestiti presso il centro multimateriale di Liscate:

TAB. 8 - RIFIUTI GESTITI DAL CENTRO MULTIMATERIALE DI LISCATE

RIFIUTI CONFERITI (t/a)	2023	2024	2025
RSU	1.681,08	1.823,04	2.065,19
Terre da spazzamento + sabbie + spurghi	11.983,59	11.068,43	11.288,38
Vetro	9.626,43	9.621,79	10.348,66
Vetro-lattine + vetro lastra	3.253,69	3.380,12	2.120,66
Tubi neon	0,20	0,25	0,30
Pile	59,26	60,30	62,62
Monitor TV	8,36	2,99	2,80
Frigoriferi	10,96	5,73	6,84
Comp. Elettronici + Grandi Bianchi	27,82	24,78	24,09
Farmaci scaduti	76,86	81,48	85,65
Siringhe	0,46	0,40	0,36
TOTALE	26.728,70	26.069,30	26.005,53

Nel triennio 2023-2025 i quantitativi complessivi di rifiuti gestiti presso il CMM di Liscate risultano sostanzialmente stabili, passando da 26.728,70 t nel 2023 a 26.005,53 t nel 2025, con una lieve riduzione complessiva di circa -2,7%. Tale andamento evidenzia una continuità operativa dell'impianto, a fronte di flussi di conferimento complessivi sostanzialmente costanti.

La frazione costituita da terre da spazzamento, sabbie e spurghi rappresenta la componente prevalente dei rifiuti gestiti e mostra un andamento nel complesso stabile nel periodo considerato. Il vetro evidenzia un incremento nel 2025, mentre il RSU indifferenziato mostra un aumento progressivo nel triennio, pur mantenendo un'incidenza contenuta sul totale dei flussi gestiti. Non si possono considerare variazioni significative o di rilievo.

Le altre frazioni differenziate, incluse le tipologie di rifiuti pericolosi di origine domestica (pile, farmaci scaduti, RAEE), presentano quantitativi limitati e complessivamente stabili, a conferma di un sistema di raccolta dedicata consolidato e adeguatamente presidiato.

Si riportano in seguito i rifiuti in uscita dal centro multimateriale di Liscate, la differenza in peso tra i quantitativi di materiale conferito (in ingresso) e i rifiuti prodotti dall'impianto (materiale in uscita) è dovuta alla possibile variazione delle quantità in stoccaggio (giacenze) a inizio e a fine periodo.



Tab. 9 - RIFIUTI USCITI DAL CENTRO MULTIMATERIALE DI LISCATE

RIFIUTI PRODOTTI (t/a)	2023	2024	2025
RSU	1.641,99	1.827,70	2.050,90
Terre da spazzamento + sabbie + spurghi	0,00	0,00	0,00
Vetro	9.642,08	9.472,84	10.311,34
Vetro-lattine + vetro lastra	3.255,48	3.278,02	2.241,38
Tubi neon	0,21	0,24	0,35
Pile	61,29	59,87	62,51
Monitor TV	3,84	3,26	2,71
Frigoriferi	11,45	7,78	7,19
Comp. Elettronici + Grandi Bianchi	28,28	24,65	23,83
Farmaci scaduti	78,93	84,50	83,46
Siringhe	0,47	0,51	0,36
Sovvallo da TT terre	2.158,25	259,48	182,26
Organico da TT terre	3.667,10	4.552,10	4.994,76
Ferro da TT terre	7,06	8,62	13,86
Inorganico da TT terre	29,46	22,88	26,02
Fanghi da TT terre	1.899,80	1.897,24	1.828,96
Percolato	3,30	8,62	12,48
TOTALE	22.488,98	21.508,30	21.842,36

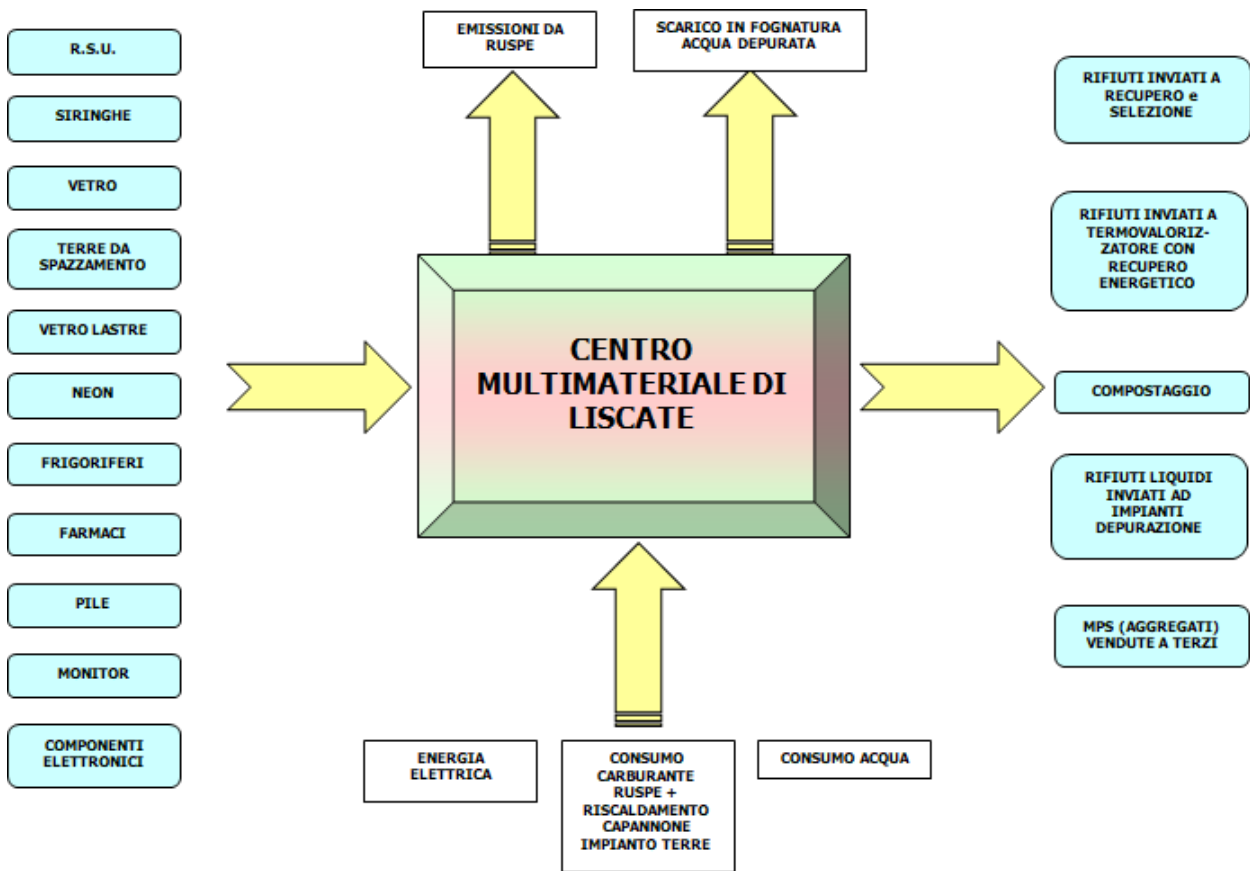
Tab. 10 - DESTINAZIONI FINALI	2023	2024	2025
Recupero e Selezione	14.938,95	14.775,39	14.518,14
Termovalorizzazione	3.879,63	2.172,19	2.316,98
Compostaggio	3.667,10	4.552,10	4.994,76
Impianto di depurazione	3,30	8,62	12,48
MPS	4.006,00	3.798,68	3.449,54
TOTALE	26.494,98	25.306,98	25.291,90

Nel grafico sottostante sono riportate le destinazioni dei materiali in uscita dal centro multimateriale di Liscate.





Nello schema di seguito riportato è evidenziato il flusso dei materiali in ingresso ed in uscita dal CMM.





10.2 Emissioni di gas ad effetto serra

Nell'anno 2022 CEM Ambiente S.p.A. volendo capire come meglio agire per ridurre la propria impronta carbonica ha commissionato al gruppo di ricerca AWARE (*Assessment on Waste and Resources*) del Politecnico di Milano la rendicontazione delle proprie emissioni GHG di Scope 1 e Scope 2.

Lo studio ha cercato di rispettare i 5 principi (pertinenza, completezza, coerenza, trasparenza e accuratezza) fondamentali del GHG protocol e vuole rappresentare un punto di partenza verso una consapevolezza e una maggiore attenzione ambientale dell'azienda. Attualmente è direttamente CEM che si occupa di tale calcolo e rendicontazione.

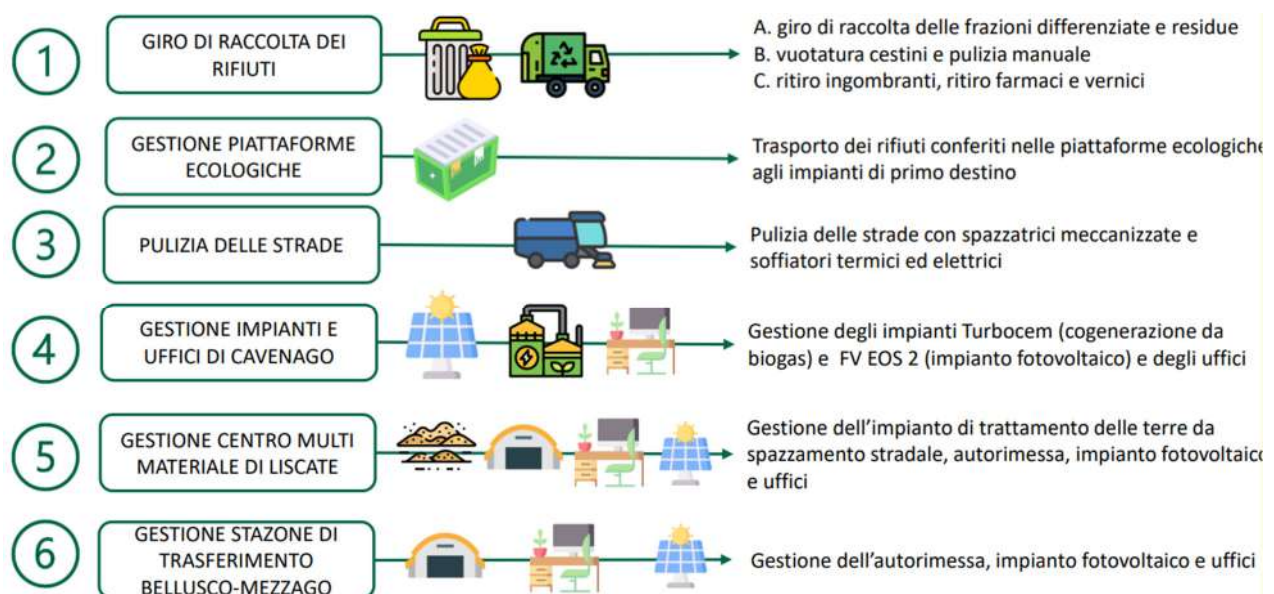
Il GHG Protocol è stato ideato nel 1998 dalla GHG Protocol Initiative del World Resources Institute (WRI) e del World Business Council For Sustainable Development (WBCSD). Lo scopo di tale protocollo (i cui strumenti a supporto sono reperibile qui: <https://ghgprotocol.org/>) è quello di fornire alle organizzazioni degli strumenti per contabilizzare e riportare in maniera standardizzata le proprie emissioni di gas ad effetto serra (Green House Gases - GHG), ovvero i gas climalteranti responsabili del cambiamento climatico.

Il Protocollo suddivide le emissioni di gas serra legate a un'organizzazione in 3 principali gruppi: **Emissioni di Scope 1 - emissioni dirette:** lo scope 1 include tutte le emissioni dirette di GHG generate dalle fonti che sono di proprietà o sotto il controllo dell'organizzazione, CEM Ambiente considera nello scope 1 anche le emissioni generate nel servizio di raccolta gestito in appalto in quanto sotto il controllo operativo dell'organizzazione.

Emissioni di Scope 2 - emissioni indirette da energia acquistata: lo scope 2 include le emissioni indirette di GHG prodotte dall'organizzazione durante l'uso di energia, elettrica o termica, prodotta al di fuori dei propri confini;

Emissioni di Scope 3 - altre emissioni indirette: include tutte le emissioni prodotte a valle o a monte di ciò che avviene nei confini dell'organizzazione e quindi associate ad essa seppur non emesse direttamente dall'organizzazione stessa.

Le attività considerate sono:



Le emissioni di scope 3 **non** sono state incluse nella rendicontazione.



Le emissioni considerate dal GHG protocol sono relative ai 6 gas serra principali: CO₂ (anidride carbonica), CH₄ (metano), N₂O (protossido di azoto), gas fluorurati ossia idrofluorocarburi (HFCs) e idrofluoroolefine (HFOs) legati alle perdite di gas.

I risultati vengono espressi sia scorporati per ognuno dei gas serra sia in termini di CO₂ "equivalente", unità di misura ottenuta moltiplicando l'emissione di ogni gas serra per il suo potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential, GWP), espresso in termini di kg CO₂ equivalente per kg di gas. I GWP sono stati derivati dal sesto rapporto dell'International Panel on Climate Change.

Il primo approccio (location based) contabilizza le emissioni derivanti dal consumo di elettricità applicando fattori di emissione medi nazionali.

Il secondo approccio (market based) fa riferimento al contratto di fornitura specifico dell'azienda. In particolare, la quota parte di energia elettrica rinnovabile acquistata tramite Garanzia di Origine (GO) comporta un'emissione di GHG associata alla sua produzione nulla; per la restante parte di elettricità, non essendo certificata, si fa riferimento al mix residuale (i.e. mix decurtato della quota parte di energia da fonte rinnovabile venduta con GO) del Paese in cui tale energia è prodotta.

La rendicontazione dei gas serra è elaborata dalla Direzione Servizi in collaborazione con il Responsabile Impianti utilizzando i fogli di calcolo che il gruppo AWARE del Politecnico di Milano ha prodotto nello studio commissionato da CEM.

Di seguito si riportano i risultati del calcolo delle emissioni GHG Scope 1 e 2.

- *non sono disponibili i dati sui consumi degli edifici utilizzati dagli appaltatori dei servizi di raccolta; di conseguenza, il dato relativo alla combustione fissa di Scope 1 dovrà essere integrato negli anni successivi.*
- *per l'anno 2023 non sono stati conteggiati i consumi di carburante dei mezzi degli appaltatori, in quanto non disponibili;*
- *per l'anno 2024 il calcolo include i consumi dei mezzi di un solo appaltatore;*
- *per l'anno 2025 sono stati invece considerati i consumi di carburante dei mezzi di tutti gli appaltatori.*

Di conseguenza, per il 2025 si registrano emissioni di CO₂ più elevate rispetto agli anni precedenti:

Tab. 11 - Anno 2023

EMISSIONI GHG (t/anno)	TOTALI (t CO ₂ eq. / anno)
Scope 1 - combustione fissa	64
Scope 1 - combustione mobile	3488
Scope 1 - refrigeranti	53
Scope 1 - perdite scarica	404
Scope 2 - elettricità <i>approccio location based</i>	265
Scope 2 - elettricità <i>approccio market based</i>	390
TOTALI - LOCATION BASED	4274
TOTALI - MARKET BASED	4399

Tab. 12 - Anno 2024

EMISSIONI GHG (t/anno)	TOTALI (t CO ₂ eq. / anno)
Scope 1 - combustione fissa	93
Scope 1 - combustione mobile	3434
Scope 1 - refrigeranti	0
Scope 1 - perdite scarica	335
Scope 2 - elettricità <i>approccio location based</i>	281
Scope 2 - elettricità <i>approccio market based</i>	399
TOTALI - LOCATION BASED	4143
TOTALI - MARKET BASED	4261

Tab. 13 - Anno 2025

EMISSIONI GHG (t/anno)	TOTALI (t CO ₂ eq. / anno)
Scope 1 - combustione fissa	97
Scope 1 - combustione mobile	5264
Scope 1 - refrigeranti	11
Scope 1 - perdite scarica	357
Scope 2 - elettricità <i>approccio location based</i>	29
Scope 2 - elettricità <i>approccio market based</i>	41
TOTALI - LOCATION BASED	5757
TOTALI - MARKET BASED	5769



11 INDICATORI DI PRESTAZIONE E BEST PRATICE ATTUATE

In questa edizione della Dichiarazione Ambientale, relativa al 2025, è stato modificato e rivisto il panel degli indicatori al fine di rendere il documento più attuale e attinente al contesto, struttura e obiettivi dell'azienda.

L'attività di CEM Ambiente è tra quelle a cui si applica all'art. 46 del Reg. 1221 del 2009, relativa ai documenti di riferimento settoriali, in particolare trova applicazione la decisione UE 2020/519 del 3 aprile 2020.

Vengono di seguito riportati gli indicatori di prestazione anni 2023-2025 di cui all'Alleg. IV, punto c.2 del Regolamento EMAS 2018/2026 e alla Richiesta Decisione UE 2020/519 del 3/4/20:

Tab. 14 - Indicatori

AMBITO	INDICATORE- (i) / BEST PRATICE (b)	U.M.	2023	2024	2025
ECONOMICI	i8) Costo totale di gestione dei RSU per residente all'anno (EUR pro capite/anno)	€/ab	90	88	85
	i11) È predisposto un regime di tariffe puntuali (sì/no).	Percentuale utenze Ecuosacco	Sì (41%)	Sì (66%)	Sì (73%)
	i16) Quota di bilancio destinata alla sensibilizzazione per residente all'anno	€/ab	0,67	0,54	0,53
	i19) Percentuale del bilancio totale della gestione dei RSU destinata alla sensibilizzazione	%	1,08	0,83	0,80
EMISSIONI <i>Per l'anno 2023 non sono stati conteggiati i consumi dei mezzi degli appaltatori (dati non disponibili). Nel 2024 sono stati conteggiati i consumi di un solo appaltatore. Nel 2025 sono stati conteggiati tutti i consumi (CEM + appaltatori).</i>	i40) Consumo di carburante (litri di benzina-gasolio per rifornimenti veicoli di CEM) per tonnellata di rifiuti gestiti	litri/t	4,2	3,9	5,5
	i41) Emissioni di gas a effetto serra per tonnellata di rifiuti	kg CO ₂ /t	0,118	0,011	0,017
	i43) Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta dei rifiuti	%	-	97	97
	i44) Percentuale di veicoli per la raccolta dei rifiuti che sono ibridi, elettrici, a gas naturale o a biogas	%	-	1,1	1,1



AMBITO	INDICATORE- (i) / BEST PRACTICE (b)	U.M.	2023	2024	2025
RIFIUTI	i45) Tasso di riciclaggio (% di rifiuti effettivamente riciclati o destinati al riciclaggio rispetto ai rifiuti totali interessati dal regime di responsabilità estesa del produttore)	%	45	45	45
	i56) Produzione di RSU	kg pro capite/anno	432	443	436
	b22) La produzione annua di RSU nel territorio amministrato o gestito è inferiore a 360 kg pro capite, calcolata solo per le seguenti frazioni di rifiuti: i) rifiuti organici; ii) imballaggi misti; iii) carta e cartone; iv) vetro; v) plastica; vi) metalli	kg/ab anno	254	257	257
	i57) Quantità di rifiuti indifferenziati raccolti	kg pro capite/anno	9	9	10
	i58) Rifiuti destinati al recupero di energia e/o allo smaltimento	kg pro capite/anno	82	84	79
	b24) La quantità annua di RSU destinati allo smaltimento è inferiore a 10 kg pro capite.	kg pro capite/anno	< 10 kg pro capite	< 10 kg pro capite	< 10 kg pro capite
ENERGIA	Intensità energetica per energie rinnovabili (CMM) Consumo di energia rinnovabile/ quantità totale di rifiuti in ingresso	kWh/t	5,3	4,5	4,9
ACQUA	Consumo di acqua (CMM) / quantità totale di rifiuti in ingresso	m ³ /t	1,3	1,3	1,2
BIODIVERSITA'	Indicatore di biodiversità (CMM e B-M) Superficie totale/ quantità totale di rifiuti in ingresso	m ² /t	0,20 m ² /t B-M 0,49 m ² /t CMM	0,20 m ² /t B-M 0,49 m ² /t CMM	0,20 m ² /t B-M 0,49 m ² /t CMM
	Superficie orientata alla natura (Cavenago+discarica, CMM e B-M) Superficie totale/ Superficie orientata alla natura (a verde)	-	3,8 B-M 4,7 CMM 2,9 Cavenago	3,8 B-M 4,7 CMM 2,9 Cavenago	3,8 B-M 4,7 CMM 2,9 Cavenago
RACCOLTA DIFFERENZIATA	% Raccolta differenziata RD (Kg/anno)/ tot. Rifiuti anno %	%	81	81	82

L'ambito MATERIALI non è applicabile in quanto l'organizzazione gestisce rifiuti.



Per quanto riguarda gli indicatori i43) e i44) il dato si riferisce alla flotta dei mezzi di CEM (appaltatori esclusi)

Di seguito si riportano dettagli circa la decisione di non rendicontare alcuni indicatori o best practice suggeriti dalla Richiesta Decisione UE 2020/519 in considerazione del fatto che CEM ha già raggiunto in modo strutturale la massima performance e tali indicatori non sono giudicati rappresentativi di un fattore critico di successo né di reale opportunità di miglioramento:

- **i33** “% di popolazione che utilizza il sistema di raccolta dei rifiuti”, **i34** “% dell’area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti”: CEM utilizza il medesimo sistema di raccolta (5 frazioni porta a porta) sull’intero bacino servito;
- **i35** “Raccolta di rifiuti ingombranti su richiesta (si/no)”: la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti è attiva sull’intero territorio come previsto da indicazioni ARERA;
- **b13**: “Raccolta porta a porta di almeno quattro frazioni di rifiuti è attuata su tutto il territorio in cui vengono gestiti i RSU”: CEM utilizza il medesimo sistema di raccolta (5 frazioni porta a porta) sull’intero bacino servito.



12 OBIETTIVI E PROGRAMMI 2026 - 2031

Gli obiettivi di seguito presentati stabiliscono l'impegno della società nel miglioramento continuo della propria prestazione ambientale; vengono rivisti ed elaborati annualmente sulla base dei dati ambientali dell'anno precedente, degli aspetti ambientali significativi e della Politica Ambientale dell'azienda. Gli obiettivi di lungo periodo sono monitorati annualmente sulla base dei risultati parziali man mano raggiunti nel periodo trascorso.

Per il periodo 2026 ÷ 2031 CEM ha programmato gli obiettivi di miglioramento per la qualità e l'ambiente indicati nelle tabelle seguenti; alcuni obiettivi riguardano un arco temporale più breve, in alcuni casi l'arco temporale è stato ampliato.

Tab. 15 - Obiettivi 2026 - 2031

NUMERO	Obiettivo	Beneficio	Azioni	Target	Stato avanzamento
1	Aumento degli impianti fotovoltaici installati nelle sedi di CEM AMBIENTE con conseguente aumento della capacità di autoproduzione di EE sia per autoconsumo che per cessione alla rete	aumentare la capacità di autoproduzione e ridurre l'impatto ambientale legato al consumo di energia elettrica Il beneficio sarà pienamente operativo quando saranno disponibili sia mezzi elettrici che FTV	Infrastrutturare i punti di ricarica per ciascun cantiere (entro 2026) Sostituire la flotta dei mezzi per la raccolta manuale con mezzi elettrici / vuotatura cestini (entro 2027) Eseguire studi di fattibilità e procedere con le installazioni (entro 2030)	Arrivare al 33% di energia autoprodotta rispetto al consumo totale. Periodo: 2026 - 2030	Attuale capacità installata permette una copertura dei consumi pari al 26% Stato Centri servizi: Liscate: presente FTV Melegnano: presente FTV Trezzano Rosa: TBD Cologno: TBD Torrevecchia Pia: TBD
2	Miglioramento dell'integrazione dei software attualmente in uso per la gestione della flotta aziendale	- Aumentare la capacità di raccolta e analisi dei dati relativi ai consumi dei mezzi usati da CEM Ambiente nell'ambito dei servizi.	Coinvolgimento fornitori SW Installazione degli apparati su tutti i mezzi	- 100% dei mezzi coperti da GPS adeguati vs SW in uso - 100% integrazione tra	Coinvolgimento fornitori SW: FATTO Installazione degli apparati su tutti i mezzi: FATTO



NUMERO	Obiettivo	Beneficio	Azioni	Target	Stato avanzamento
		<ul style="list-style-type: none">- Ottimizzazione della gestione della flotta aziendale (mezzi operativi) rispetto ai consumi e alle performance operative generali dei mezzi- miglioramento del servizio erogato- miglioramento della raccolta dei dati utili per la misurazione delle performance ambientali di CEM tra cui anche l'inventario GHG nella categoria proveniente dai mezzi.- definire un indicatore affidabile di costo/km per ciascun mezzo	<p>Implementazione delle soluzioni operative di integrazione SW</p> <p>Test delle nuove funzionalità</p>	<p>Drive Evolve e WMS in merito alla gestione mezzi</p> <p>Periodo: 2025 - 2027</p>	<p>Implementazione delle soluzioni operative di integrazione SW: FATTO</p> <p>Test delle nuove funzionalità: IN CORSO</p>
3	Aumentare l'applicazione dei regimi di tariffa puntuale	<ul style="list-style-type: none">- incentivare corrette pratiche di raccolta differenziata- aumentare la % Raccolta differenziata	Estensione dell'Ecuosacco nei Comuni che ancora non lo hanno adottato, attraverso le interlocuzioni tra tecnici CEM e referenti dei Comuni	<p>90% delle utenze con Ecuosacco entro il 2031</p> <p>Periodo: 2026 - 2031</p>	Attuale percentuale di utenze con Ecuosacco: 73%
4	mantenere il costo totale €/ab anno entro il 95% del costo medio	<ul style="list-style-type: none">- contenimento degli incrementi sul costo della gestione RSU	Rinegoziazione delle tariffe applicate dai contratti dei fornitori dei servizi - con	95% del costo medio lombardo	Nel 2025 €/abCEM VS €/abLOMB = 85%



NUMERO	Obiettivo	Beneficio	Azioni	Target	Stato avanzamento
	lombardo per il triennio 2026-2028	- contributo al rispetto dei parametri prestazionali definiti da ARERA	particolare riferimento agli impianti di destino	Periodo: 2026-2028	Le rinegoziazioni per il periodo successivo sono nelle fasi iniziali.
5	Aumentare l'engagement dei fornitori, in particolare i fornitori dei servizi di igiene urbana, in merito alla raccolta e trasmissione a CEM Ambiente dei dati necessari a completare la valutazione delle prestazioni ambientali, anche a monte e a valle	L'aumento della completezza e della precisione del dato relativo ai consumi dei carburanti permetterà di definire strategie adeguate e target misurabili (es. riduzione del consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti).	Adeguamento della documentazione contrattuale per i nuovi contratti (2026-2028).	100% dei contratti che includano la clausola di fornitura dati di prestazione ambientale (stabiliti da CEM) Periodo: 2026 - 2028	Attualmente nessun contratto include la clausola di fornitura dati di prestazione ambientale. In corso adeguamento documentazione per le prossime gare.
6	Piantumare una porzione dell'area circostante la discarica di Cavenago	Riduzione della CO2. Mitigazione impatto ambientale.	Sponsorship e finanziamento del progetto di piantumazione Richiesta a Parco P.A.N.E. di presentare un progetto di piantumazione Condivisione del progetto con i 3 Comuni	1 ha (10.000 m2) di area verde piantumata Periodo: 2026 - 2030	0%



NUMERO	Obiettivo	Beneficio	Azioni	Target	Stato avanzamento
			su cui insiste la discarica		
7	Riduzione del consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti	- Riduzione della CO2. - Riduzione impatto ambientale - Riduzione costi operativi	Uso di tecnologia CVRS (Computerised Vehicle Routing and Scheduling) per ottimizzare i giri di raccolta	Target: 6,6 l/t Periodo: 2026-2030	IN CORSO

TAB. 16 - Consuntivo obiettivi del triennio precedente

NUMERO	Obiettivo	Azioni	Periodo di riferimento	Stato
1	Perfezionamento del sistema di controllo dell'effettivo approvvigionamento di combustibile che viene effettuato dagli operatori al fine razionalizzare i consumi e intercettare eventuali anomalie	L'obiettivo viene annullato poiché si considerano sufficientemente sotto controllo i dati relativi ai consumi di carburante, anche grazie ad un uso più adeguato delle informazioni associate all'uso delle carte carburante e ai rifornimenti fatti nei distributori interni presenti in alcuni Centri Servizi. Non risultano misure adeguate né tecnicamente percorribili quelle in precedenza ipotizzate (es. Stima consumi medi tramite sw)	2020-2025	Annullato
2	Creazione di un sistema di remind automatico (mail, messaggistica) per ricordare al cittadino data e ora concordati per il prelievo del rifiuto - Possibilità di georeferenziare direttamente al telefono il luogo di esposizione dei rifiuti	Il sistema a prenotazione tramite tel. 800342266 da parte della cittadinanza è adeguato, eventualmente potrà essere una funzionalità non prioritaria del nuovo SW. E' comunque possibile, su richiesta del cittadino, inviare una mail con i dati di prenotazione del servizio	2020-2022	sospeso
3	Miglioramento del processo in essere per la gestione dei mezzi, il Responsabile Parco Automezzi revisiona ed eventualmente integra procedura, istruzioni, sistema di controlli periodici	Utilizzo APP per segnalazione richieste manutentive da parte dei capicentro.	2020-2022	raggiunto



NUMERO	Obiettivo	Azioni	Periodo di riferimento	Stato
4	Identificazione e introduzione di un SW gestionale ad hoc per il parco automezzi	Il gestionale Drivevolve è operativo dal 2024	2020÷2024	raggiunto
5	creazione di centri di costo specifici per gli automezzi	Cc specifici adottati	2020÷2023	raggiunto
6	Migrazione a nuovo sistema gestionale che garantirà nuove funzionalità	Migrazione da SIUNET a WMS	2020÷2023	Si veda obiettivo n.11, conclusione delle attività di questo obiettivo
7	Progressiva sostituzione dei veicoli alimentati a gasolio e benzina, a disposizione del personale per sopralluoghi sul territorio, con veicoli ibridi. Almeno due veicoli sostituiti entro il 2023	Riscatto dei mezzi a noleggio al termine del periodo. Acquisite in tutto n.7 auto ibride	2020÷2023	raggiunto
8	Sperimentazione di un sistema di raccolta differenziata porta a porta finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale	Il sistema è operativo in un comune : l'introduzione della tariffazione puntuale è una decisione che può essere presa solo dai Comuni ; CEM Ambiente fornisce la modalità e gli strumenti per l'applicazione della tariffa puntuale	2020÷2022	attuato
9	Quantificazione delle prestazioni ambientali delle attività gestite da CEM Ambiente al fine di quantificare la produzione di gas serra	Il gruppo di ricerca AWARE (Assessment on WASTE and RESOURCES) del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICA) del Politecnico di Milano, ha fornito a CEM strumento di calcolo	2020÷2023	attuato
10	Redazione di un Bilancio ESG - anno di rendicontazione 2023, da pubblicare nel primo semestre del 2024 come Bilancio integrato	Decaduto l'obbligo normativo. In fase di ultimazione il report volontario, redatto sulla base dello standard VSME.	2023÷2024	chiuso
11	Miglioramento dell'integrazione dei software attualmente in uso per la gestione della flotta aziendale		2025÷2028	Trasformato in obiettivo n° 2 della tabella precedente
12	Aumento della capacità di autoproduzione di EE da parte di CEM mediante impianti fotovoltaici, sia per autoconsumo che per cessione alla rete		2025÷2028	Trasformato in obiettivo n° 2 della tabella precedente



13 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

I programmi di sensibilizzazione e educazione ambientale promossi da CEM Ambiente nel 2025, rivolti a cittadini e scuole dei Comuni soci sono:

Campagne di sensibilizzazione

- **#rifiutalabbandono:** campagna contro l'abbandono dei rifiuti con materiali personalizzati per 30 Comuni (aprile-ottobre 2025).
- **Multipak** - Cologno Monzese: introduzione del sacco giallo e nuove regole di conferimento, accompagnate da campagna informativa (marzo-giugno 2025).
- **Recupero abiti usati:** avvio della raccolta differenziata di tessili in collaborazione con cooperative sociali, con oltre 100 contenitori nei Comuni soci (gennaio-dicembre 2025).

Educazione ambientale

- Eventi e concorsi per le scuole (oltre 1.500 studenti coinvolti).
- Progetti didattici e laboratori nelle scuole primarie e secondarie (294 classi, 6.468 studenti).
- Attività formative su sostenibilità, rifiuti ed economia circolare

14 AUTORIZZAZIONI E PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito elenchiamo gli atti autorizzativi emessi per i siti di CEM Ambiente, i principali riferimenti normativi e la dichiarazione di conformità giuridica relativa:

AUTORIZZAZIONI ST B-M

Disposizione Dirigenziale n° 3064 del 04/12/2024 "Rinnovo con variante non sostanziale dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 318 del 22/09/2008 R.G. 17016/2008 e s.m.i. rilasciata da Prov. MI per la gestione della stazione di trasferimento/lavorazione rifiuti sita nei comuni di Bellusco e Mezzago (MB) e ubicata in via Roma, Mezzago (MB) e contestuale accettazione della polizza n. 505798999 del 04/12/2024 - Autorizzazione unica ex art. 208 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.", scadenza 21/09/2028

Comune di Bellusco prot. 12901/05: "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio installazione impianto di distribuzione carburante ad uso privato".

AUTORIZZAZIONI CMM

Autorizzazione R.G. 11 DEL 02/01/2025: "Rinnovo Autorizzazione Dirigenziale RG.11649/2011 del 13/12/2011 e s.m.i. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06. CIP: RI06412M, scadenza 24/06/2030.

Decreto 608 del 10/12/2009: concessione alla CEM Ambiente SpA di piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n.1 pozzo (cod. Sif.: 0151220153) ad uso industriale - Comune di Liscate.

Delibera Giunta Comunale N° 10 del 01/02/2011 di autorizzazione Centro di Raccolta RAEE 1:1

E' stato rimosso l'impianto di trattamento lampade al neon (fermo da anni) della ditta SGS S.r.l., CEM è in attesa che termini lo smaltimento dei rifiuti abbandonati dal fallimento della



SGS per ottenere da Città Metropolitana di Milano il consenso ad utilizzare le aree del capannone.

DISCARICA DI CAVENAGO BRIANZA

L.R. n° 94 del 07/06/1980 Piano regionale delle Discariche controllate

Regolamento Regionale n° 2 del 09/01/1982

Deliberazione Giunta Regionale (D.G. R.) 9649 del 30/07/1981

D.G.R. 30821 del 20/07/1983

D.G.R. 47019 del 22/12/1984

Nel D.G.R. 30821 appare per la prima volta la discarica di Cavenago di Brianza

23/09/1980 Richiesta di autorizzazione alla Discarica da parte di CEM alla Regione

D.G.R. 48510 del 26/02/1985 Approvazione localizzazione della Discarica

D.G.R. 49041 del 12/03/1985 Approvazione esecuzione 1° Lotto

Decreto del presidente della Regione 636 del 11/12/1985 Approvazione progetto generale e esecutivo 1° Lotto

D.G.R. 16184 del 19/12/1986 Approvazione esecuzione 2° Lotto

D.G.R. 28677 del 02/02/1988 Variante tecnica del sistema di impermeabilizzazione

Decreto del presidente della Regione 14906 del 30/06/1988 Approvazione progetto 2° Lotto

D.G.R. 49854 del 19/12/1989 Ampliamento

D.Lgs. 36/2003 Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti (controllo e gestione delle discariche esaurite)

IMPIANTO TURBOCEM

Licenza di esercizio Agenzia delle Dogane n° IT00MBE00006L del 13/05/2010.

Qualifica di IAFR n° 4497 (impianto alimentato a fonti rinnovabili) del 16/03/2010, ai sensi dell'art. 4 c.1 del Decreto 18/12/2008 da parte di Gestore Servizi Energetici.

Denuncia di impianto termico ad acqua calda ai sensi art. 18 del DM 1/12/1975 presentata ISPESL il 15/06/2010.

Provincia di Monza e Brianza: Rinnovo della comunicazione di esercizio di attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 214 e 216 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'impianto ubicato in località Cascina Sofia 1/a e di accettazione della garanzia finanziaria Numero iscrizione MB 10008 scadenza 01/03/2030.



Tab. 17 - ELENCO PRINCIPALI LEGGI AMBIENTALI APPLICABILI

ARGOMENTO	NORMATIVA VIGENTE E AGGIORNAMENTI SUCCESSIVI	NOTE
Sistema di gestione ambientale	Regolamento CEE 1221/2009 del Consiglio del 25.11.2009 (EMAS III) Regolamento 2017/1505/UE della commissione del 28/08/2017 Regolamento CE 2018/2026 della commissione del 19/12/2018. Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020.	
	UNI EN ISO 14001/2015 Sistemi di gestione ambientale.	
	Legge 93 del 23/03/2001	Contabilità Ambientale
Testo unico ambientale	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i Provvedimenti attuativi: DM 14/2/2013 n. 22 e DM 18/2011 n.52e precedenti del 2011, 2010 DM 10/8/2012 n. 161 – sottoprodotti 27 dicembre 2013 D.Lgs. 116 del 3/9/2020	“Norme in materia ambientale”. Acque reflue, suolo, Rifiuti. Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del Dlgs 152/2006 e s.m.i. (Stoccaggio provvisorio di rifiuti, registri carico-scarico, formulari, albo trasportatori, albo smaltitori, CER, MUD, imballaggi, materie prime secondarie) <i>Gli impianti di CEM e le piattaforme ecologiche sono autorizzati dalle Province di Milano o Monza-Brianza ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/06.</i> Centro di Raccolta comunali ai sensi del D.M. del 08.04.2008 e s.m.i.; Nuova nozione di rifiuto urbano. ARERA delibera 15/2022 - Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), l'Autorità fissa una serie di standard di gestione sui quale i gestori devono uniformarsi.
Centri di raccolta	Dm Ambiente 8 aprile 2008 Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato Articolo 183, comma 1, lettera cc) del Dlgs 152/2006, AUA DPR 59/2013	Modalità di realizzazione e gestione dei centri di raccolta comunali e sovracomunali.
Piattaforme ecologiche	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 art.208	Autorizzazione unica per impianti di recupero e smaltimento rifiuti.
Prima pioggia	Regolamento Regionale n°3 del 24/03/06	Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52 comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003 n° 26.
Percolato	Deliberazione (naz.) 27/7/1984 costruzione serbatoi percolato	I serbatoi per lo stoccaggio di rifiuti tossico-nocivi liquidi devono avere apposito bacino di contenimento di capacità almeno uguale a quella del serbatoio. Se più serbatoi sono compresi nello stesso bacino di contenimento, questo deve avere un volume pari ad almeno 1/3 della capacità totale dei serbatoi ed in ogni caso pari al volume del serbatoio più grande.
Discariche	D.Lgs. 36/2003 (attuazione della Direttiva 1999/31/CE) Dm Ambiente 27 settembre 2010	Classificazione delle discariche, obiettivi di riduzione del conferimento in discarica, rifiuti non ammessi. Controllo e gestione delle discariche per almeno 30 anni dalla chiusura.
Raccolta differenziata	Legge Regionale n. 26/03	Alle Province spetta l'adozione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti sulla base dei contenuti della pianificazione regionale. Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) della Prov. di Milano e della Prov. di Monza e della Brianza.
Osservatorio rifiuti	D.G.R. n. 6511 del 21/04/2017 s.m.i.	Definizione delle modalità, contenuti e tempistiche di compilazione dell'applicativo O.R.SO. relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia.



segue - ELENCO PRINCIPALI LEGGI AMBIENTALI APPLICABILI

ARGOMENTO	NORMATIVA VIGENTE E AGGIORNAMENTI SUCCESSIVI	NOTE
RAEE E AEE RoHS	D.Lgs. 49/2014 Dlgs 27/2014	Nuovo decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 che, in attuazione della direttiva 2012/19/UE, riformula le regole nazionali sulla gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici, introduzione del conferimento 1 contro 0. Attuazione della direttiva 2011/65/UE restrizione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Le attuali regole nazionali impongono: — il divieto di immettere sul mercato "Aee" contenenti determinate sostanze pericolose; — l'obbligo, per i soggetti coinvolti nella filiera dei relativi rifiuti, di provvedere a raccolta differenziata, trattamento e recupero ad hoc.
Tariffa Rifiuti TARI	legge 27 dicembre 2013, n. 147	Istituzione della tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore di un immobile. Ripercussioni D.Lgs. 166/2020 per nuova definizione di utenze produttrici di rifiuti urbani.
RENTRI	Decreto Ministeriale 4 aprile 2023, n. 59	Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti.
Rumore	DPCM 01/03/1991	Limiti nei confronti del rumore esterno diurno e notturno.
	Legge 447/ del 26/10/1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
	Direttiva 2000/14/CE	Emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.
Antincendio	D.M. 01/09/2021 D.M. 02/09/2021 D.M. 03/09/2021	Criteri generali per controllo e manutenzione impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio Gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza Criteri generali per individuare misure antincendio
Sicurezza	D. Lgs. 81/2008 s.m.i.	Eseguita valutazione di tutti i rischi presenti negli impianti e nella sede di CEM Ambiente.
Impianti elettrici	D.M. 462/2003	Eseguite misure di terra e calcolo delle fulminazioni, aggiornati gli schemi elettrici, eseguite misure di terra comunicate agli enti.
Appalti pubblici	D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36	nuovo Codice dei contratti pubblici
	Legge 13 agosto 2010, n. 136 L. 6 novembre 2012 n. 190	Piano straordinario contro le mafie - Stralcio - Articolo 260 del Dlgs 152/2006 - Articoli 8 e 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti - Articoli 3, 4, 5 e 6 Legge anticorruzione e istituzione di un apposito programma.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' GIURIDICA:

Cem Ambiente dichiara la conformità agli obblighi normativi ambientali.

Il Direttore Generale
Davide E. Iannarelli



15 MODALITA' RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Redatta da :	 R.S.G.A. (P. Canzi)
Rivista e approvata da :	 Direttore Generale (D. E. Iannarelli)
Verificatore ambientale accreditato :	CERTIQUALITY (IT-V-0001) Via G. Giardino, 4 20123 Milano
CODICE N.A.C.E.	38.11.00 raccolta di rifiuti non pericolosi 38.32.30 recupero e preparazione al riciclaggio di RSU, industriali e biomasse

L'organizzazione si impegna ad aggiornare annualmente le informazioni contenute all'interno della presente Dichiarazione Ambientale ed a fare convalidare le modifiche.

Prossima dichiarazione: entro tre anni dalla presente, annualmente verranno messi a disposizione gli aggiornamenti.

ULTERIORI INFORMAZIONI POTRANNO ESSERE RICHIESTE A :

CEM AMBIENTE S.p.A.
Località Cascina Sofia 20873- Cavenago di Brianza (MB)
www.cemambiente.it - info@cemambiente.it

DAVIDE IANNARELLI (davide.iannarelli@cemambiente.it)
PAMELA CANZI (pamela.canzi@cemambiente.it)

☎ 029524191
☎ 0295241930



16 GLOSSARIO

ASPETTO AMBIENTALE	=	Elemento di una attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; è diretto quello associato alle attività, prodotti e servizi dell'organizzazione sui quali quest'ultima ha un controllo di gestione diretto, è indiretto quell'aspetto che può derivare dall'interazione tra l'organizzazione e dei terzi sui quali l'organizzazione può esercitare una certa influenza.
AUDIT AMBIENTALE	=	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla direzione.
CdA	=	Consiglio di amministrazione
CdR	=	Centro di Raccolta comunale rifiuti
CEM	=	CEM Ambiente S.p.A.
CMM	=	Centro multi materiale di Liscate
DC	=	Direzione Corporate
DG	=	Direttore Generale
DTL	=	Direzione/Direttore Tecnica/o dei Lavori
DS	=	Direzione/Servizi
EMAS	=	Environmental Management and Audit Scheme - Regolamento Europeo 1221/2009 (EMAS III).
IMPATTO AMBIENTALE	=	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
MPS	=	Materie Prime Seconde
OBIETTIVI AMBIENTALI	=	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla Politica Ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.
OdV	=	Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01.
PE	=	Piattaforma Ecologica
QHSE	=	Responsabile del Sistema di Gestione Integrato.
RAEE/AEE	=	Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche / Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
RD	=	Rappresentante della Direzione
RSU	=	Rifiuti Solidi Urbani
RUP	=	Rifiuti Urbani Pericolosi
SGA	=	Sistema di Gestione Ambientale, ossia la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
ST B-M	=	Stazione di trasferimento dei rifiuti di Bellusco-Mezzago.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/6/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 - 15.20 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/4/5/9 – 26.11/2/3/5/6/70 – 27 – 28.11/22/23/29/30/4/97/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 31 - 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.1/2/3/4/5/6/81/82/83/84/85/86/87/9 – 47 — 49 – 52 – 53.2/3 - 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 61.2 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 72.2 – 73 – 74.1/9 – 77.39/5 - 78 – 79.11- 80 – 81 – 82 – 84.1/25 – 85 – 86.97/99 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95.1/2/4 – 96 NACE (rev.021)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione CEM AMBIENTE S.P.A.

numero di registrazione (se esistente) IT- 000047

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

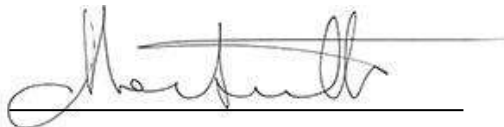
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 05/05/2026

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 6 04/05/26